







La normativa europea

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha avviato una serie di riforme con l'obiettivo di raggiungere una posizione di vantaggio competitivo nell'ambito della transizione sostenibile rispetto al resto del mondo. I paesi dell'Unione stanno lavorando per la creazione di un sistema economico-finanziario sempre più sostenibile, volto a rendere le imprese consapevoli e responsabili del proprio impatto sul pianeta.

In tale percorso si colloca l'approvazione e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE della **Direttiva n. 2022/2464** riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD).

Ciò include tutte le aziende situate sia all'interno che all'esterno dell'UE che siano:

- ❖ Grandi imprese non quotate che alla data della chiusura del bilancio, anche su base consolidata abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali: numero medio di dipendenti pari a 250 / € 25 milioni di stato patrimoniale / € 50 milioni di ricavi netti.
- ❖ Piccole e medie imprese quotate (escluse le microimprese), istituti di credito di piccole dimensioni non complessi e imprese di assicurazioni dipendenti da un Gruppo.
- Imprese e figlie di succursali con capogruppo extra-UE per le quali la capogruppo abbia generato in UE ricavi netti superiori a € 150 milioni per ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi e almeno un'impresa figlia soddisfi i requisiti dimensionali della CSRD / una succursale abbia generato ricavi netti superiori a € 40 milioni nell'esercizio precedente.

+ 50.000

entità obbligate alla rendicontazione di sostenibilità

Principali temi oggetto di rendicontazione

I pilastri della CSRD sono essenzialmente basati sui concetti di materialità doppia, che richiedono alle aziende di considerare sia l'impatto della loro attività sulla sostenibilità sia l'impatto delle questioni di sostenibilità sulla loro attività.

Gli standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) includono diverse disposizioni per migliorare la qualità e la standardizzazione del reporting sulla sostenibilità:

- Collocazione dell'informativa di sostenibilità: Le informazioni sulla sostenibilità devono essere integrate nella Relazione sulla Gestione anziché essere presentate in un documento separato, facilitando così una migliore integrazione con le informazioni finanziarie.
- ❖ Digitalizzazione dell'informativa di sostenibilità: Le imprese sono obbligate a digitalizzare le informazioni sulla sostenibilità utilizzando il linguaggio XHTML e il linguaggio di marcatura XBRL, consentendo una maggiore diffusione e accessibilità delle informazioni. Questo richiede l'impiego di "tags" o etichette digitali per la rendicontazione di sostenibilità.
- ❖ Obbligo di Assurance: I report di sostenibilità sono soggetti a una forma di verifica chiamata "limited assurance" con l'obiettivo di raggiungere un livello di certezza ragionevole, simile a quello richiesto per il bilancio economico-finanziario. Le imprese possono incaricare un revisore legale o un'impresa di revisione contabile per condurre questa verifica.
- ❖ Standard generali trasversali: Le imprese devono adottare un unico standard di rendicontazione ESRS per garantire una maggiore comparabilità tra le diverse disclosure sulla sostenibilità. Lo sviluppo di questi standard è affidato all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group).

& ENVIRONMENTAL

- Mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico (Emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3):
- Adattamento al cambiamento climatico;
- Risorse idriche e marine;
- Uso delle risorse ed economia circolare:
- · Inquinamento;
- · Biodiversità ed ecosistemi.

6 obiettivi Taxonomy

SOCIAL

- Pari opportunità (parità di genere e di retribuzione, formazione e sviluppo di competenze, occupazione e inclusione delle persone con disabilità, misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro e diversity);
- Condizioni di lavoro (salari, dialogo sociale, contrattazione collettiva, ambiente di lavoro sano e sicuro, work- life balance);
- Rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, anche lungo la catena di fornitura.

GOVERNANCE

- Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo, la loro composizione, competenze e capacità;
- Sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa;
- Etica aziendale e la cultura d'impresa, compresa la lotta alla corruzione, la protezione degli autori di segnalazioni e il benessere degli animali;
- Attività e gli impegni volti a esercitare la propria influenza politica, comprese le attività di lobbying;
- Gestione e la qualità delle relazioni con i clienti, i fornitori e le comunità interessate dalle attività dell'impresa.

Le informazioni dovranno essere qualitative e quantitative, prospettiche e retrospettive e coprire orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

Principali temi oggetto di rendicontazione

Per le PMI sono previsti degli standard specifici, in modo da tener conto delle loro esigenze e caratteristiche. **Dieci standard tematici** che coprono requisiti di divulgazione dettagliati per fattori ambientali, sociali e di governance, come:

- Cambiamenti climatici
- Inquinamento
- Risorse idriche e marine
- Biodiversità e ecosistemi
- Uso delle risorse e economia circolare.
- Inserimento dei rischi ESG nell'ERM: Le imprese devono considerare i rischi legati al clima e ad altre questioni ambientali all'interno del modello per la gestione dei rischi (ERM).
- ❖ Governance per la sostenibilità: Costruire un'impresa sostenibile richiede una governance di alto livello che valuti l'impatto economico, ambientale e sociale dell'attività aziendale, migliorando la vita e la salute delle persone e dell'ambiente con cui interagiscono.
- ❖ Doppia materialità: Le imprese devono fornire informazioni sulla sostenibilità sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (approccio inside-out), sia riguardo al modo in cui i fattori di sostenibilità influenzano la loro attività e i risultati (approccio outside-in), come richiesto dalla CSRD.
- ❖ Aspetti ESG lungo la Value Chain: Le imprese devono gestire i rischi legati al rispetto dei diritti umani e agli impatti ambientali lungo le catene del valore a cui partecipano. Questo avrà un impatto sulle politiche e le strategie aziendali, sulle operazioni e sulle qualifiche di fornitura, come previsto dalla futura direttiva sulla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD o CS3D), che diventerà obbligatoria nei prossimi anni in base alle dimensioni delle aziende.

QUALI SONO LE TEMPISTICHE PER L'APPROVAZIONE?

2024	2025	2026
Applicazione delle disposizioni per gli Enti di Interesse Pubblico rilevanti	Applicazione delle disposizioni per le grandi imprese non quotate	Applicazione delle disposizioni per le PMI quotate, per le istituzioni creditizie piccole e non complesse e le imprese assicurative "captive".
Reporting nel 2025 su FY24	Reporting nel 2026 su FY25	Reporting nel 2027 su FY26

Cosa possiamo fare per voi?

Analisi del contesto di sostenibilità

Valutare sia l'ambiente interno che esterno per comprendere il grado di maturità dell'azienda rispetto ai nuovi requisiti della CSRD e agli standard ESRS. Confrontare il posizionamento con i principali competitor/peer.

❖ Definizione e implementazione della strategia di sostenibilità

Creare e attuare una strategia di sostenibilità basata sull'analisi del contesto.

Analisi della doppia materialità

Identificare i pilastri alla base della strategia di sostenibilità, trasformarli in obiettivi e azioni concrete all'interno di un Piano di Azione per la sostenibilità e renderli evidenti nel Bilancio di Sostenibilità.

❖ Affiancamento nell'organizzazione nel percorso di trasformazione

Aiutare la governance a ripensare i modelli di business e i processi organizzativi alla luce della strategia di sostenibilità definita.

Lo stile Uniaudit





Siamo una organizzazione snella in cui tutti i nostri professionisti possiedono un'informazione completa dell'azienda e possono agire velocemente senza dover affrontare complesse catene di comando.

Formiamo professionisti in grado di svolgere in maniera competente ed eccellente il servizio richiesto dal cliente.

Uniaudit e la sostenibilità

La sostenibilità è un percorso di rafforzamento del modello di business e della posizione competitiva che consente alle imprese di migliorare le performance finanziarie e le risposte ai bisogni ambientali e sociali.

La conformità a leggi e regolamenti, l'integrazione di principi e pratiche di sostenibilità all'interno dell'organizzazione sono una condizione necessaria per la **continuità aziendale** nel medio/lungo periodo.

L'impresa sostenibile è quella che crea valore nel medio/lungo termine e genera un impatto positivo per tutti gli stakeholder.

ESG, acronimo di Environmental, Social, and Governance, rappresenta un fondamentale concetto nell'ambito degli investimenti, focalizzandosi sulla valutazione delle prestazioni di sostenibilità e sulla governance delle aziende e delle organizzazioni.

Il termine ESG si concentra principalmente sugli impatti finanziari diretti dei fattori di sostenibilità, il concetto di sostenibilità e sviluppo sostenibile abbraccia una prospettiva più ampia. Oltre agli effetti sul valore aziendale, considera anche l'impatto delle operazioni dell'organizzazione sull'ambiente sociale, economico e naturale più ampio.

UNIAUDIT PREPARA
E SUPPORTA LE
IMPRESE NEL
PERCORSO DEL
CAMBIAMENTO
SOSTENIBILE

SUSTAINABLE G ALS

























Uniaudit capabilities

La sfida dei prossimi anni per le imprese sarà quella di saper misurare con appositi indicatori in base alle **nuove metriche ESG** le loro performance ambientali, sociali e di governance.

Uniaudit mette a disposizione le **migliori competenze** in termini di approcci, metodologie e soluzioni, secondo un modello interdisciplinare che combina conoscenze funzionali con quelle specialistiche per le piccole medie imprese e per le società cooperative.

Abbiamo sviluppato un **percorso articolato in diversi livelli** di supporto differenti a seconda delle Vostre esigenze e del grado di maturità della Vostra organizzazione.

- ESG per le PMI: check up sostenibilità report sostenibilità in outsourcing "quick mode" – trasformazione in società benefit
- ❖ Supporto allo sviluppo di Bilanci di Sostenibilità e bilanci integrati
- LCA (Life Cycle Assessment)
- Carbon footprint e water footprint
- Formazione ESG
- * Assurance del Report di Sostenibilità
- Analisi di materialità e stakeholder engagement
- ❖ Realizzazione del piano industriale di sostenibilità
- Rating ESG





CONTACT US

Marco Comini

Partner Uniaudit - marco.comini@uniaudit.it

Gianluca Telera

Partner Uniaudit Consulting

Sustainability Specialist Uniaudit - gianluca.telera@uniaudit.it

Uniaudit s.r.l.

Via Zanolini 38/A, 40126, Bologna (BO), Italia

+ 39 051 047 28 30

www.uniaudit.it

Uniaudit s.r.l. è membro indipendente del network Moore Global, rete globale di società indipendenti nel campo della contabilità e consulenza aziendale, con sede a Londra. Moore Global è la decima rete di contabilità più grande al mondo secondo l'International Accounting Bulletin.

2024 Uniaudit – Tutti i diritti riservati

Il documento non può essere divulgato a terzi senza il consenso di Uniaudit.



Moore Global Network Limited is a company incorporated in accordance with the laws of England and provides no audit or other professional services to clients. Such services are provided solely by member firms of MGNL in their respective geographic areas. MGNL and its member are legally distinct and separate entities owned and managed in each location.